



**AVVISO III** Casale a San Lorenzo ingrandi l'assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:  
STOFFE DA MOBILI novità assoluta chiamate BOURRITZ, JACQUART, TEIN CHINOIS, PEKINAMU, nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la linea e nelle terze la juta.  
PEKINADE lana e misti con seta e tutto cotone novità.  
REPS tutta lana color unita, le tinte più ricercate.  
ARMEURE, idem.  
DAMASCI tutta lana, color unito e a due; le tinte ricercatissime e detti con cotone a due colori i più in voga.  
STOFFE PER VESTIMENTI da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa 1. L. 6 al metro in più.  
BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.  
Ricorda l'avviso I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo Dazio ed il II dell'occasione SETERIE a cui aggiunge dei Griselle convenientissimi.

## NON PIÙ MEDICINE

**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**  
la deliziosa Farina di Salute Du Barry  
**REVALENTE ARABICA**  
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE  
E SANGUE I PIU AMMALATI!

30 ANNI DI SUCCESSO. 80000 CURE ANNUALI.

alimenti compromettenti, come cipolle, agli, ecc. o bevande alcoliche, anche dopo l'uso del tabacco, debolezza, sudore diurno e notturno, torpore, gavetta, ritenzione, i disordini della gola, del fiso, e della voce, le malattie dei fanciulli e di energia nervosa.

Egualmente preferibile al latte alle pappe ed alle nutrici. La REVALENTE è per eccellenza il solo alimento per allevare i bambini garantendoli contro tutti gli accidenti dell'infanzia. Riassoda le carni delle persone indebolite, quattro volte più nutritiva della carne, senza rischiare. La REVALENTE economizza ancora 50 volte il suo prezzo in medicina. — 80,000 cure comprese quelle della signora Duchessa di Castel Doria di Plushew, la signora Marchesa di Brekan, Lord Stuart di Decres, partì in Inghilterra, il sig. dottore e professore Wurzer, ecc.

engag alla costruzione cinemato

no si ammira le italiano i ormai

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Spese Impeste
1877	L. 100.000
1878	L. 100.000
1879	L. 100.000
1880	L. 100.000

Padova, all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Santi, 888.

Si pubblica quotidiano e scorso.

Numero separato centesimi CINQUE

Numero attuale centesimi DIRETTO

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni di avviso in quarta pagina cent. 20 per la prima pubblicazione, cent. 20 per la successiva. Le lire, sarà composta di 25 lettere, sono intercalate, spazi in carattere di testo. Articoli annunti cent. 70 l'uno. Non si ha costo degli articoli arcuati, e si respingono lettere con le quali si chiede di pagare il costo. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Anche la Corrispondenza politica, generalmente attivata da sue informazioni a fonti ufficiose, ritiene certa la riunione del Congresso, e ne determina la data dell'undici giugno prossimo venture, come fu detto anche dal *Journal des débats*, e da qualche altro periodico. Il *Times* da pura come certa la notizia del Congresso, e diversifica dagli altri solo nel giorno in cui sarà inaugurato, e che secondo il *Times*, non è il 11, ma il 16.

La differenza sarebbe così piccola, che non vale la pena di fermarsi a discutere sulla esattezza dell'una o dell'altra data. Tutto sta che il Congresso si sia, e su questo punto che nessuno abbia più alcun dubbio.

Molti dubbi sono invece accampati sulla sua efficacia per risolvere l'intricata matassa della questione orientale; ma di ciò avremo l'occasione di occuparci altrove.

Quelle che dimostrano una fiducia piena, illimitata non solo nella riunione del Congresso, ma nello scopo della pace, chiesero e desiderano a ragionevole prezzo le Borse, le quali, specialmente da due giorni, le più hanno segnato un rialzo, abbastanza forte da non era facile separare, e che da moltissimo tempo non avevano mai toccato.

A tutto questo assente, veramente confortissimo ai pacifici, indissolubile un curioso contrasto. Il lungaggio del Golos (*Le Voci*) di Pietroburgo, che manda un grido di allarme sulla notizia delle concessioni fatte dalla Russia, e manifesta il timore, che, mentre si parla di assicurazioni pacifiche, il ministro Beaconsfield stia

proponendo una qualche sorpresa.

Non crediamo che questi sospetti dei Golos siano molto giustificati, benché l'epoca in cui viviamo sia proprio un'epoca che non alla politica della sorpresa. Crediamo tuttavia che nel caso speciale l'Inghilterra, legittimamente soddisfatta di aver offerto al mondo la prova della sua influenza politica, coll'aver conservato, merito sua energica iniziativa, il carattere europeo alla questione orientale, nel giorno in cui sarà inaugurato, e che secondo il *Times*, non è il 11, ma il 16.

I conservatori di tutti i partiti approvarono la lettera, i repubblicani la censurano, tanto per andar d'accordo come sempre.

Senza maneggiare la grande indistinzione, che le prime notizie procureranno a tutti gli amici della pace, non possiamo tuttavia nascondere che moltissime difficoltà devono essere superate prima che questa pace possa dirsi veramente sicura.

La scelta di Berlino come sede del Congresso era prevedibile, e quella spesa di egemonia morale che la Germania esercita presentemente in tutta Europa, e per i buoni uffici da essa impiegati per risolvere pacificamente l'attuale conflitto.

E desiderabile che si tenga domani acciochè questa discussione economica aperta su tutti i trattati di commercio, non venga fino da questo momento talata da considerazioni avverso ribombiante, a favorire con regola, e con rientrate secongi per il bene della penisola, presentano nuovi indizi di perturbazione sotto forme diverse. O bande armate si mostrano qua e là con-

grida sedizie, o dissensi profondi sorgono in seno al Congresso a proposito della discussione degli scioperi di Barcellona. Un po' alla volta la questione sociale s'imposta covanque.

Evidentemente i francesi credono di farsi anche una grazia proponendo dietro trattative, mentre l'Italia vuole invece la ratifica pura e semplice del trattato stipulato dai rispettivi negoziatori, e che le Camere italiane hanno approvato, come dovrebbero approvarlo le Camere francesi.

Più sotto il *Constitutionnel*, parlando dei nostri progetti ferrovieri, e delle risorse sulle quali conta il nostro governo per sopportare alle spese delle nuove costruzioni, dice:

Secondo informazioni che si possono credere esatte, il ministro delle finanze italiano, per far fronte a questo aumento di spese, calcola da una parte sulle risorse, che restano a disposizione per l'ammortamento dei debiti redditibili dall'altra sul maggior prodotto degli introiti delle dogane, non appena saranno in vigore i nuovi trattati di commercio. Da quest'ultimo espone si spera un maggior introito di 32 milioni di franchi. Non sarebbe questa la spiegazione della gran premura del governo italiano di vedersi il trattato di commercio approvato dalla Francia?

E desiderabile che si tenga domani acciochè questa discussione economica aperta su tutti i trattati di commercio, non venga fino da questo momento talata da considerazioni avverso ribombiante, a favorire con regola, e con rientrate secongi per il bene della penisola, presentano nuovi indizi di perturbazione sotto forme diverse. O bande armate si mostrano qua e là con-

grida sedizie, o dissensi profondi sorgono in seno al Congresso a proposito della discussione degli scioperi di Barcellona. Un po' alla volta la questione sociale s'imposta covanque.

Evidentemente i francesi credono di farsi anche una grazia proponendo dietro trattative, mentre l'Italia vuole invece la ratifica pura e semplice del trattato stipulato dai rispettivi negoziatori, e che le Camere italiane hanno approvato, come dovrebbero approvarlo le Camere francesi.

Più sotto il *Constitutionnel*, parlando dei nostri progetti ferrovieri, e delle risorse sulle quali conta il nostro governo per sopportare alle spese delle nuove costruzioni, dice:

Secondo informazioni che si possono credere esatte, il ministro delle finanze italiano, per far fronte a questo aumento di spese, calcola da una parte sulle risorse, che restano a disposizione per l'ammortamento dei debiti redditibili dall'altra sul maggior prodotto degli introiti delle dogane, non appena saranno in vigore i nuovi trattati di commercio. Da quest'ultimo espone si spera un maggior introito di 32 milioni di franchi. Non sarebbe questa la spiegazione della gran premura del governo italiano di vedersi il trattato di commercio approvato dalla Francia?

E desiderabile che si tangano acciochè questa discussione economica aperta su tutti i trattati di commercio, non venga fino da questo momento talata da considerazioni avverso ribombiante, a favorire con regola, e con rientrate secongi per il bene della penisola, presentano nuovi indizi di perturbazione sotto forme diverse. O bande armate si mostrano qua e là con-

grida sedizie, o dissensi profondi sorgono in seno al Congresso a proposito della discussione degli scioperi di Barcellona. Un po' alla volta la questione sociale s'imposta covanque.

Non sono i dissensi, che si susseguono, che accompagnano il viaggio degli esiliati in Siberia, ma non posso persuadermi che le loro ambizioni giungano a superare gli obiettivi che ho provati in quel giorno. Al pari di loro io perdevo la patria, la famiglia, le affezioni, e le speranze della vita, e mi avanzava verso le fredde regioni dell'esilio e della solitudine.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che a piedi, e per poche miglia. Altre volte l'idea di un viaggio mi avrebbe acceso d'entusiasmo, allora invece mi metteva spavento, le montagne della Valtellina mi presentavano ala mente come il più estremo labirinto del mondo, chiuso nel mio dolore io non sentiva nemmeno il bisogno di osservare le campagne che si apriscono, la via, e varsi passi che si attraversavano. Il veiturale si sarebbe stato ad ogni ostacolo, il cavallo non avrebbe mai avuto, e siamo giunti a Loma dopo la partenza dei battelli a vapore.

Era il mio primo viaggio, non essendo mai uscito di Milano che

